



VEGLIA  
DI RINGRAZIAMENTO  
DI FINE ANNO E DI  
INVOCAZIONE PER LA PACE

DOMENICA 31 DICEMBRE 2023  
ALLE ORE 21  
PRESSO IL DUOMO DI CREMA  
PRESIEDE IL VESCOVO DANIELE

*Il consiglio di Presidenza della CMAI*



## **Canto di ingresso: Signore nostra forza**

È la voce del mondo come gemito lieve  
che ripete da sempre il suo inno alla pace.  
È la voce dell'uomo, fra fatiche e silenzi  
che ricerca un rifugio  
in sentieri lontani.

Ma un giorno di memoria e stupore  
la parola è presente si fa corpo di Figlio;  
nessuno lo credeva davvero  
ed invece, per tutti,  
un annuncio d'amore.

**Signore nostra forza,  
sapienza d'ogni tempo  
illumina la strada, ricolmaci di gioia,  
Signore nostra forza,  
fratello d'ogni istante  
salvezze offerta all'uomo,  
insegnaci ad amare.**

È lo Spirito vivo all'inizio dei tempi  
che diffusa la luce sulle terre infinite.  
È l'amore di Padre nella storia più antica  
che divenne promessa  
sconfiggendo il peccato.

Quel gesto indicibile dono  
D'immolarsi per tutti, di donare la vita;  
quel gesto ci accompagna per sempre  
è sorgente perenne  
di speranza e di amore.

### **Introduzione:**

**G.** Ci ritroviamo, alla fine di questo anno, per mettere la nostra vita e la vita del mondo di fronte al Signore per elevare a Dio il nostro rendimento di grazie per il tempo che ci è stato donato ed invocare il dono della pace per tutta l'umanità. Rileggeremo alcune delle cose che sono successe e abbiamo vissuto nel 2023, una ogni mese. Come uomini e donne credenti di questo mondo e di questo tempo, chiediamo allo Spirito di aiutarci a vedere che tutto ciò che accade, che ogni istante è un'occasione che il Signore ci dona.

**V.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**T.** Amen.

**V.** Sia benedetto Dio, ricco di misericordia, che ha fatto grandi cose per il suo popolo.  
**T.** Benedetto nei secoli il Signore.

## **Alleluia**

**G:** Il Signore sia con voi:  
**T:** E con il tuo spirito  
**G:** Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,51-58)  
**T:** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse: “Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D’ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera”.

Diceva ancora alle folle: “Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: ‘Arriva la pioggia’, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: ‘Farà caldo’, e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?”.

**G:** Parola del Signore.  
**T:** Lode a te o Cristo.

*(ci possiamo sedere)*

## **Gennaio 2023:**

### **G: Continua il cammino sinodale**

**S:** Nel 2023 la Chiesa, ascoltando l’invito di papa Francesco, continua, sia a livello locale che a livello universale, a portare avanti l’esperienza del Sinodo:

Abbiamo vissuto una prima fase; quella narrativa in cui abbiamo dato spazio all’ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori per mettere in grado i nostri vescovi di scegliere e concentrarsi su

alcune priorità.

Stiamo vivendo la fase sapienziale in cui le comunità, insieme ai loro pastori, s'impegheranno in una lettura delle narrazioni emerse, cercando di discernere "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" attraverso il senso di fede del popolo di Dio.

Nel 2023 il vescovo Daniele ha iniziato anche la visita pastorale: questa condivisione e conoscenza reciproca tra vescovo e comunità parrocchiali, fa parte di questa sensibilità sinodale che è costitutiva della vita ecclesiale.

Alla fine di un anno e all'inizio di uno nuovo affidiamo al Signore questo cammino

**G:** Preghiera del sinodo: "Adsumus" (*tra solista e assemblea*)

**S:** Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.

**T:** Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.

**S:** Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

**T:** Fa' che troviamo in Te la nostra unità

affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna

e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.

**S:** Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,

nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli.

**T:** Amen.

**24 febbraio 2023**

**G:** Primo anniversario della guerra Russia-Ucraina

**S:** Il 24 febbraio 2023 e nei giorni successivi papa Francesco scriveva:

*"Uniamoci alla dolorosa e incessante invocazione che sale dal cuore delle madri, è scritta sui volti dei profughi, delle famiglie in fuga, dei feriti o dei morenti. E questo grido silenzioso sale al Cielo. Non conosce formule magiche per uscire dai conflitti, ma ha il diritto sacrosanto di chiedere pace in nome delle sofferenze patite, e merita ascolto. Merita che tutti, a partire dai governanti, si chinino ad ascoltare con serietà e rispetto. Non smettiamo di pregare, anzi, supplichiamo Dio sempre più intensamente".*

**G:** Preghiera per la pace (tra solista e assemblea)

**S:** Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

**T:** Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...

**S:** Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

**T:** Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

**S:** Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri fratelli che ci chiedono di trasformare le armi in strumenti di pace, le paure in fiducia e le tensioni in perdono.

**T:** Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione. Signore, disarma la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace! Amen.

(papa Francesco)

**11 marzo 2023:**

**G:** Rapporti ISTAT sull'andamento della popolazione in Italia

**S:** Nuovo record negativo della natalità in Italia: la popolazione italiana continua a diminuire e per ogni bambino di età inferiore ai sei anni, ci sono 7 anziani

In un arco di 20 anni i matrimoni si sono dimezzati

In crescita le famiglie con un solo figlio o mononucleari: entro il 2042 solo una famiglia su quattro sarà composta da una coppia con figli.

Sempre l'ISTAT certifica che l'85% dei minorenni crede ancora nella famiglia come ambiente più importante per la crescita e l'educazione alla vita e alle relazioni.

## **Canto: Vivere la vita**

Vivere la vita con le gioie e coi dolori d'ogni giorno, è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino, è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui, correre con i fratelli tuoi. Scoprirai allora il cielo dentro di te. Una scia di luce lascerai

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore, è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso, è quello che Dio vuole da te

Vivere perché ritorni al mondo l'unità, perché Dio sta nei fratelli tuoi. Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai

Vivere perché ritorni al mondo l'unità, Perché Dio sta nei fratelli tuoi Scoprirai allora il cielo dentro di te

Una scia di luce lascerai

Una scia di luce lascerai

**15 aprile 2023:**

**G: La Diocesi di Crema in udienza da papa Francesco**

**S: Dal discorso del papa all'udienza con i pellegrini Crema**

*Questo nostro incontro è stato progettato da tempo, dopo la Beatificazione di Padre Alfredo Cremonesi, cremasco, missionario e martire in Birmania, l'attuale Myanmar. Come sapete, è una terra tormentata, questa, che porto nel cuore e per la quale vi invito a pregare, implorando da Dio il dono della pace.*

*In questi mesi ricorrono i settant'anni dal martirio del Beato Alfredo, avvenuto il 7 febbraio 1953 a Donoku. In quel villaggio di montagna Padre Cremonesi ha lavorato per gran parte della sua vita. Colpisce, di Padre Alfredo, la tenacia con cui ha esercitato il suo ministero, donandosi senza calcoli e senza risparmio per il bene delle persone a lui affidate, credenti e*

*non credenti, cattolici e non cattolici. Un uomo universale, per tutti. Ha certamente incarnato così, in modo esemplare, le virtù solide della sua terra cremasca: la pietà robusta, il lavoro generoso, la vita semplice e il fervore missionario. Negli scritti lasciati da Padre Alfredo c'è una frase molto bella sullo spirito missionario. Dice così: «Noi missionari non siamo davvero nulla. Il nostro è il più misterioso e meraviglioso lavoro che sia dato all'uomo non di compiere, ma di vedere: scorgere delle anime che si convertono è un miracolo più grande di ogni miracolo». In queste parole sono riassunte alcune caratteristiche importanti del missionario, su cui vi invito a riflettere e che vi invito a fare vostre: l'umile consapevolezza di essere un piccolo strumento nelle grandi mani di Dio; la gioia di svolgere un "meraviglioso lavoro" facendo incontrare fratelli e sorelle con Gesù; lo stupore davanti a quello che il Signore stesso opera in chi Lo incontra ed accoglie. Umiltà, gioia e stupore: tre bellissimi tratti del nostro apostolato, in ogni condizione e stato di vita.*

## **Canto: Camminiamo sulla strada**

**Camminiamo sulla strada  
che han percorso i santi tuoi,  
tutti ci ritroveremo  
dove eterno splende il sol.**

**C'è chi dice che la vita  
sia tristezza, sia dolor,  
ma io so che verrà il giorno  
in cui tutto cambierà.**

**E quando in ciel dei santi tuoi  
la grande schiera arriverà,  
o Signor come vorrei  
che ci fosse un posto per me.**

**E quando il sol si spegnerà  
E quando il sol si spegnerà  
o Signore come vorrei  
che ci fosse un posto per me.**

## **5 maggio 2023:**

**G: L'Organizzazione Mondiale della sanità dichiara la fine dello stato di emergenza COVID**

**S:** Sono tante le emozioni che si affacciano sul viso del direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, quando, in un'attesissima conferenza stampa a Ginevra, annuncia la fine dello stato di emergenza sanitaria mondiale per il Covid-19. C'è la soddisfazione di poter finalmente



pronunciare la parola "fine" dopo tre anni in cui il virus ha tenuto con il fiato sospeso il mondo intero, c'è il rammarico nel riconoscere ciò che non è andato come doveva, il dolore per i 20 milioni di morti che il virus ha fatto, la preoccupazione perchè la fine dell'emergenza non vuol dire che il pericolo sia definitivamente scampato

Se da una parte la pandemia ha fatto vedere la capacità e la possibilità che gli uomini di tutto il mondo possono avere nell'unirsi per il bene di tutti, dall'altra parte il trauma di tale esperienza lascia uno strascico di malessere e insicurezza che non abbiamo ancora bene compreso.

### **Preghiera (tra solista e assemblea)**

**S:** O Signore, la malattia, la morte hanno bussato alla porta della nostra vita, hanno sconvolto il mondo intero e ci hanno trapiantato in un "altro mondo" il mondo dei malati, soli, impotenti, senza speranza.

**T:** Un'esperienza dura, Signore, una realtà difficile da accettare. Eppure, Signore, anche questa è un'altra occasione che ci hai dato: ci hai fatto toccare con mano la fragilità e la precarietà della vita, ci hai liberato da tante illusioni e ci hai fatto recuperare tanta solidarietà.

**S:** Possiamo guardare tutto con occhi diversi: quello che abbiamo e che siamo non ci appartiene, è tutto dono.

**T:** Abbiamo scoperto che cosa vuoi dire "dipendere", aver bisogno di tutto e di tutti, non poter far nulla da soli.

**S:** Abbiamo provato la solitudine, l'angoscia, la disperazione, ma anche l'affetto, l'amore, l'amicizia di tante persone.

**T:** Signore, anche se ci costa ti diciamo: sia fatta la tua volontà! Ti offriamo le nostre sofferenze le uniamo a quelle di Cristo e ne comprendiamo un po' di più il valore salvifico.

**S:** Ti preghiamo: benedici tutte le persone che assistono i sofferenti e coloro che soffrono con loro.

**T:** E, se vuoi, dona la guarigione a tutti.

### **Giugno 2023:**

#### **G: Emergenza sempre più drammatica per gli sbarchi e i naufragi degli immigrati**

**S:** Dal mese di giugno ad ogni è cresciuto in modo esponenziale, rispetto ai mesi e anni precedenti, il flusso dei migranti che entrano in Italia. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, da gennaio a dicembre, nel 2023, con un

trend fortemente crescente, sono sbarcati 152.216 migranti contro i 94.343 sbarcati nel 2022 nello stesso periodo mentre nel 2021 erano solo 62.943. Non si sa, oltre alle 2271 accertate, quante persone siano annegate nel “nostro” mare: il Mediterraneo nel solo 2023.

A questo flusso di migranti dal mare bisogna aggiungere quello dai Balcani e per altre vie, di queste rimane sconosciuto il numero di vittime.

Rimane sul territorio italiano anche una presenza significativa di profughi ucraini.

La Caritas diocesana, in questo momento, in collaborazione con le parrocchie assiste e accompagna 110 profughi e 76 ucraini. Molti di più sono assistiti dal complessivo impegno delle amministrazioni comunali, della varie associazioni di volontariato e dai privati cittadini. In percentuale rispetto agli abitanti, il territorio cremasco dimostra che la capacità di accoglienza, assistenza e integrazione dei migranti, in Italia, sarebbe possibile anche per un numero superiore degli attuali richiedenti.

## **Canto: Tu l’hai fatto a me**

**Rit.: Tutto quello che fai al fratello più piccolo tu l’hai fatto a me!**

1. Avevo fame m’hai dato il tuo pane. Avevo sete m’hai dato da bere.  
Vieni, che tuo è il regno dei cieli. *Rit.*

2. Ero straniero mi hai ospitato. Io ero nudo m’hai dato il vestito.  
Vieni che tuo è il regno dei cieli. *Rit.*

3. Ero malato mi hai visitato. Ero in prigione venisti a trovarmi.  
Vieni che tuo è il regno dei cieli. *Rit.*

## **23 luglio 2023:**

**G: Si registrano le temperature più alte mai rilevate in Italia**

**S:** Al sud d’Italia per diversi giorni si sfiora in diverse località e per diversi giorni la temperatura di 50 gradi con conseguenti problemi per la salute dei piccoli e degli anziani, forti disagi e malesseri per tutti, turisti in fuga.

Nel frattempo si continua a lavorare per rimediare alle alluvioni di maggio in Emilia Romagna e a novembre ce ne saranno altre in Toscana.

Il 4 ottobre viene promulgata l’esortazione apostolica: *Laudate Deum*, nella quale il Papa scrive:

“La visione giudaico-cristiana del mondo sostiene il valore peculiare e centrale dell’essere umano in mezzo al meraviglioso concerto di tutti gli

esseri, ma oggi siamo costretti a riconoscere che la vita umana è incomprensibile e insostenibile senza le altre creature. Infatti, ‘noi tutti esseri dell’universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale, una comunione sublime che ci spinge ad un rispetto sacro, amorevole e umile’. Gli sforzi delle famiglie per inquinare meno, ridurre gli sprechi, consumare in modo oculato, stanno creando una nuova cultura. Il semplice fatto di cambiare le abitudini personali, familiari e comunitarie alimenta la preoccupazione per le responsabilità non assolute da parte dei settori politici e l’indignazione per il disinteresse dei potenti. Va notato quindi che, anche se ciò non produce immediatamente un effetto molto rilevante da un punto di vista quantitativo, contribuisce a realizzare grandi processi di trasformazione che operano dal profondo della società”.

## **Canto: I cieli narrano**

*Rit.* **I cieli narrano la gloria di Dio  
e il firmamento annunzia l’opera sua.  
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,  
la notte alla notte ne trasmette notizia,  
non è linguaggio, non sono parole,  
di cui non si oda il suono. *Rit.*

Là pose una tenda per il sole che sorge,  
è come uno sposo dalla stanza nuziale,  
esulta come un prode che corre  
con gioia la sua strada. *Rit.*

**6 agosto 2023:**

**G: Giornata mondiale della Gioventù**

**S:** Papa Francesco, ricordando l’incontro con i giovani a Lisbona, al quale hanno partecipato anche un centinaio di giovani cremaschi con il vescovo Daniele, nel messaggio per la GMG del 2023: “Lieti nella speranza” citava questa poesia di Charles Péguy:

*«La piccola speranza avanza fra le sue due sorelle grandi e non si nota neanche.*

*È lei, quella piccina, che trascina tutto.*

*Perché la Fede non vede che quello che è.*

*E lei vede quello che sarà.*

*La Carità non ama che quello che è.*

*E lei, lei ama quello che sarà.*

*È lei che fa camminare le altre due.*

*E che le tira.*

*E che fa camminare tutti quanti»*

**Preghiera** (tra solista e assemblea)

**S:** Signore Gesù, la tua Chiesa in cammino sinodale, volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.

**T:** Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero.

**S:** Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.

**T:** Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te.

**S:** Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

**T:**Amen.

**17 settembre 2023:**

**G: La presidente della Commissione europea: Ursula von der Leyen visita l'hotspot di Lampedusa e impegna l'Europa**

Il 17 settembre la Presidente della commissione europea a Lampedusa, teatro in questi mesi di un afflusso record di migranti, dopo un colloquio con i cittadini in protesta e una rapida visita al molo degli sbarchi e all'hotspot, svuotato di gran parte dei 7 mila ospiti e ripulito per l'occasione, sottolinea che «l'immigrazione è una sfida europea e ha bisogno di una risposta europea».

## **Preghiera per l'Europa (tra solista e Assemblea)**

**S:** Padre dell'umanità, Signore della storia,  
guarda questo continente europeo  
al quale tu hai inviato tanti filosofi, legislatori e saggi,  
precursori della fede nel tuo Figlio morto e risorto.

**T:** Guarda questi popoli evangelizzati da Pietro e Paolo,  
dai profeti, dai monaci, dai santi;  
guarda queste regioni bagnate dal sangue dei martiri  
e toccate dalla voce dei Riformatori.

**S:** Guarda i popoli uniti da tanti legami,  
ma anche divisi, nel tempo, dall'odio e dalla guerra.  
Donaci di lavorare per una Europa dello Spirito  
fondata non soltanto sugli accordi economici,  
ma anche sui valori umani ed eterni.

**T:** Una Europa capace di riconciliazioni etniche ed ecumeniche,  
pronta ad accogliere lo straniero, rispettosa di ogni dignità.  
Donaci di assumere con fiducia il nostro dovere  
di suscitare e promuovere un'intesa tra i popoli  
che assicurino per tutti i continenti, la giustizia e il pane, la libertà e la pace.

(Carlo Maria Martini)

**7 ottobre 2023:**

**G: Inizio della guerra tra Hamas e Israele**

**S:** Dalla lettera del Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, alla sua diocesi - 24 ottobre 2023.

La coscienza e il dovere morale mi impongono di affermare con chiarezza che quanto è avvenuto il 7 ottobre scorso nel sud di Israele, non è in alcun modo ammissibile e non possiamo non condannarlo. Non ci sono ragioni per una atrocità del genere. Sì, abbiamo il dovere di affermarlo e denunciarlo. Il ricorso alla violenza non è compatibile col Vangelo, e non conduce alla

pace. La vita di ogni persona umana ha una dignità uguale davanti a Dio, che ci ha creati tutti a Sua immagine.

La stessa coscienza, tuttavia, con un grande peso sul cuore, mi porta oggi ad affermare con altrettanta chiarezza che questo nuovo ciclo di violenza ha portato a Gaza oltre cinquemila morti, tra cui molte donne e bambini, decine di migliaia di feriti, quartieri rasi al suolo, mancanza di medicinali, acqua, e beni di prima necessità per oltre due milioni di persone. Sono tragedie che non sono comprensibili e che abbiamo il dovere di denunciare e condannare senza riserve. I continui pesanti bombardamenti che da giorni martellano Gaza causeranno solo morte e distruzione e non faranno altro che aumentare odio e rancore, non risolveranno alcun problema, ma anzi ne creeranno dei nuovi. È tempo di fermare questa guerra, questa violenza insensata.

È solo ponendo fine a decenni di occupazione, e alle sue tragiche conseguenze, e dando una chiara e sicura prospettiva nazionale al popolo palestinese che si potrà avviare un serio processo di pace. Se non si risolverà questo problema alla sua radice, non ci sarà mai la stabilità che tutti auspichiamo. La tragedia di questi giorni deve condurci tutti, religiosi, politici, società civile, comunità internazionale, ad un impegno in questo senso più serio di quanto fatto fino ad ora. Solo così si potranno evitare altre tragedie come quella che stiamo vivendo ora. Lo dobbiamo alle tante, troppe vittime di questi giorni, e di tutti questi anni. Non abbiamo il diritto di lasciare ad altri questo compito.

**S:** Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te. Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite. Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilanano il mondo.

**T: Aiutaci ad accogliere il figlio tuo che ora vive in noi** (cantato)

**S:** Questa è un'ora buia, Madre. Tu nelle prove sei stata coraggiosa, sei stata audace: hai confidato in Dio e hai risposto all'apprensione con la cura, al timore con l'amore, all'angoscia con l'offerta.

**T: Ave Maria, Ave Maria** (cantato)

**S:** Madre, non ti sei mai tirata indietro e quando sul Calvario una spada ti ha trapassato l'anima, tu, Madre, donna umile, donna forte, hai tessuto di speranza pasquale la notte del dolore.

**T: Aiutaci ad accogliere il figlio tuo che ora vive in noi**

**S:** Ora, Madre, prendi ancora una volta l'iniziativa; prendila per noi, in questi tempi lacerati dai conflitti e devastati dalle armi. Volgi il tuo

sguardo di misericordia sulla famiglia umana, che ha smarrito la via della pace.

**T: Ave Maria, Ave Maria**

**S:** Prendici per mano e guidaci alla conversione, fa' che rimettiamo Dio al primo posto. Aiutaci a custodire l'unità nella Chiesa e ad essere artigiani di comunione nel mondo. Facci sentire responsabili per la pace, chiamati a pregare e ad adorare, a intercedere e a riparare per l'intero genere umano.

**T: Aiutaci ad accogliere il figlio tuo che ora vive in noi**

**S:** Madre, da soli non ce la facciamo, senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla. Ma tu ci riporti a Gesù, che è la nostra pace. Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te, cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato.

**T: Ave Maria, Ave Maria**

**S:** Invochiamo misericordia, Madre. Regina della pace! Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio, converti chi alimenta e fomenta conflitti. Asciuga le lacrime, assisti chi è solo, sostieni i feriti e gli ammalati, proteggi chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari, consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.

**T: Aiutaci ad accogliere il figlio tuo che ora vive in noi**

**S:** Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio.

**T:** Amen

**11 novembre 2023:**

**G: Viene uccisa Giulia Cecchettin**

**S:** Dall'omelia di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova, al funerale di Giulia.

La morte di Giulia lascia in noi amarezza, tristezza, a tratti anche rabbia ma quanto abbiamo vissuto ha reso evidente anche il desiderio di trasformare il dolore in impegno per l'edificazione di una società e un mondo migliori, che abbiano al centro il rispetto della persona (donna o uomo che sia) e la salvaguardia dei diritti fondamentali di ciascuno, specie quello alla libera e responsabile definizione del proprio progetto di vita...

La speranza, che oggi rinnoviamo, per noi cristiani ha un nome e un volto: quello di Gesù, il Signore Risorto. È lui la vita che la morte non è riuscita a ingabbiare, il Giusto che l'ingiustizia non è riuscita a spezzare, il mite e umile di cuore che ha scardinato la violenza del potere...

Amore: una grande parola, una parola che orienta alla alterità, che cerca il bene dell'altro, dell'altra. I nostri, anche se umani e responsabili, sono sempre tentativi di amore, e noi siamo sempre in cammino e sempre in ricerca della strada migliore... Forse voi giovani potete osare di più rispetto al passato: avete a disposizione le università e gli studi, avete possibilità di incontri e confronti a livello internazionale, avete più opportunità e benessere rispetto al passato. Nella libertà potete amare meglio e di più: questa è la vostra vocazione e questa può e deve diventare la vostra felicità!

### **Canto: Messaggio ai giovani**

*Rit.* **A voi, che avete conosciuto  
colui che esiste dal principio  
a voi, che siete stati amati  
e siete stati perdonati!  
A voi, o figli, a voi, o giovani,  
a voi, che avete vinto il mondo  
e custodite la parola!**

Sappiate riconoscere  
lo spirito di Dio:  
l'Amore è il seme eterno d'ogni cosa!  
Per questo si può credere:  
non eravamo niente  
e tutto ci fu dato per amore! *Rit.*

Per chi sa riconoscere  
che Dio soltanto è giusto  
qualunque uomo giusto è figlio suo!  
Se il cuore vi condanna,  
sappiate avere fede:  
il Padre sa ogni cosa e vi comprende. *Rit.*

### **22 dicembre 2023:**

**G: A Caivano: il ministro Guido Crosetto incontra don Maurizio Patriciello**

**S:** Il parco Verde di Caivano, comune a nord di Napoli era tornato al centro della cronaca, questa estate, per gli abusi di gruppo avvenuti ai danni di due bambine, di 10 e 12 anni. Questo drammatico fatto di cronaca aveva smosso istituzioni e coscienze. Il 22 dicembre il ministro Crosetto e il parroco della



borgata don Maurizio Patriciello si incontrano per fare il punto della situazione di questo impegno comune che sta trasformando Caivano da periferia abbandonata e degradata a comunità attiva che con l'aiuto di tutti piano piano sta ricostruendo una convivenza fondata sul rispetto delle persone e della legalità e che riqualifica il territorio con i servizi essenziali. I clan della camorra stanno reagendo con minacce, ma il tessuto sociale continua a coalizzarsi con l'aiuto delle istituzioni per migliorare condizioni di vita e convivenza che sconfiggano la cultura del degrado, della violenza e dell'illegalità.

### **Canto: Ti ringrazio**

Ti ringrazio, o mio Signore,  
per le cose che sono nel mondo,  
per la vita che tu mi hai donato,  
per l'amore che tu nutri per me.

*Rit. Alleluia, o mio Signore!*

**Alleluia, o Dio del cielo!**

**Alleluia, o mio Signore!**

**Alleluia, o Dio del ciel!**

Quando il cielo si tinge d'azzurro  
io Ti penso e Tu vieni a me,  
non lasciarmi cadere nel buio  
nelle tenebre che la vita ci dà. *Rit.*

### **Omelia del Vescovo**

**Padre nostro** (*cantato, ci alziamo*)

### **Canto del *Te Deum***

**V.** Dopo avere ripercorso, nell'ascolto e nella preghiera, l'anno che volge al termine, vogliamo riconoscere l'amorevole presenza di Dio accanto a noi. Per un intero anno la sua Provvidenza di Padre ci ha accompagnati e sostenuti. Dio non si stanca di amarci di sostenerci con la sua presenza, nei giorni lieti come in quelli più bui. Cantiamo ora l'inno del *Te Deum*, per ringraziare il Signore dell'anno appena trascorso.

(tra solista e assemblea)

Noi ti lodiamo, Dio, \*  
ti proclamiamo Signore.

**O eterno Padre, \***  
**tutta la terra ti adora.**

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:

**Santo, Santo, Santo \***  
**il Signore Dio dell'universo.**

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.

**Ti acclama il coro degli Apostoli**  
**e la candida schiera dei martiri.**

Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,

**adora il tuo unico Figlio \***  
**e lo Spirito Santo Paraclito.**

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,

**tu nascesti dalla Vergine Madre \***  
**per la salvezza dell'uomo.**

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

**Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.**  
**Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.**

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.

**Accoglici nella tua gloria \***  
**nell'assemblea dei Santi.**

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.

**Ogni giorno ti benediciamo, \***  
**lodiamo il tuo nome per sempre.**

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.

**Sia sempre con noi la tua misericordia: \***  
**in te abbiamo sperato.**

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.

**Tu sei la nostra speranza, \***  
**non saremo confusi in eterno.**

## **Benedizione finale**

**V:** Il Signore sia con voi.

**T:** E con il tuo spirito.

**V:** Sia benedetto il nome del Signore.

**T:** Ora e sempre.

**V:** Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**T:** Egli ha fatto cielo e terra.

**V:** Vi benedica Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

**T:** Amen.

**V:** La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

**T:** Rendiamo grazie a Dio.

## **Canto finale: Tu quando verrai**

Tu quando verrai, Signore Gesù,  
quel giorno sarai un sole per noi.  
Un libero canto da noi nascerà  
e come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù,  
insieme vorrai far festa con noi.  
E senza tramonto la festa sarà,  
perché finalmente saremo con Te.